

# I CAMILLAS

**Costa Brava**

*coproduzione*



**8**

Solo nominare tutte le etichette

coinvolte (Tafuzzy, Wallace, Dischi di Plastica, Arti Malandrine, Garrincha, Di Notte, Mangiarebene) occupa un terzo della recensione.

Spirito cooperativo che si addice al carattere e allo stile dei Camillas, dal canto fornitori di canzoni disegnate col pastello e innaffiate col vino rosso.

Una volta di più il bello dei due pesaresi è il modo in cui riescono a innestare tradizione e modernità evocando al tempo stesso Stereolab e Battisti, De Andrè e New Order, senza apparire mai forzati o fuori luogo, con garbo e al contempo vigore.

Così come sono capaci di coniugare filastrocche apparentemente nonsense degne di Rodari con testi in cui scorre una sottile ma robusta ironia. Un disco che potrebbe piacere a tutti indistintamente: nonni cresciuti col cantautori, genitori ex punk, figli neo *hipsters* e nipotini allevati fra Lego e Gormiti.

**Arturo Compagnoni**